



ALLEGATO 1

PROGETTO DI SERVIZIO
ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

per l'affidamento di un servizio per la realizzazione e gestione
di azioni di sistema a regia regionale
a supporto degli interventi di orientamento alle scelte e alle transizioni

Misura 2. ATTO DI INDIRIZZO
"SISTEMA REGIONALE DI INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO
A SUPPORTO DELLE SCELTE E DELLE TRANSIZIONI"
(D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019)

CUP: J69E20000170009 CIG: 82327242C4
CUI S80087670016201900028

INDICE DEL DOCUMENTO

Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.....	2
Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.....	5
Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.....	5
Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi.....	5
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.....	6

Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il sistema regionale di orientamento

L'orientamento scolastico/formativo è stato interpretato per anni come lo strumento per aiutare i ragazzi a scegliere nelle fasi di transizione post scuola media, post qualifica e post diploma; tale strumento si concretizzava principalmente nel suggerimento di un "esperto" (spesso l'insegnante stesso) che, grazie alla conoscenza del soggetto e delle sue qualità poteva indirizzarlo verso il corso di studi apparentemente più adeguato, anche nell'ottica di una occupazione futura.

I cambiamenti che si sono succeduti in maniera rapida e vorticosa nella nostra società hanno richiesto un adattamento di questo paradigma, che si è declinato secondo linee più attuali anche grazie a documenti europei e nazionali tra i quali si possono citare il "Council Resolution on better integrating lifelong guidance into lifelong learning strategies" del 2008, le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" e l'"Accordo Stato Regioni sugli standard minimi" del 2014.

La Regione Piemonte, fin dai primi anni del 2000, utilizzando le risorse dedicate dal Fondo Sociale Europeo, ha previsto la redazione di Atti di indirizzo specifici sul tema dell'orientamento e del contrasto alla dispersione scolastica; tali documenti trovavano attuazione concreta attraverso i Piani operativi che, fino al 2015, venivano redatti e attuati dalle singole Province.

A partire dal 2016, a seguito della legge regionale 23/2015, la funzione dell'orientamento è tornata totalmente in capo alla Regione, che ha riconosciuto alla sola Città Metropolitana di Torino (d'ora in poi, anche solo CMTO) la gestione delle attività per il territorio metropolitano di competenza. Da lì la Regione Piemonte ha iniziato un percorso di rinnovamento del suo sistema che si è arricchito della fase gestionale delle attività; il marchio Obiettivo Orientamento Piemonte (d'ora in poi, anche solo O.O.P) esisteva già da alcuni anni e identificava principalmente la guide di orientamento e i canali social, ma dal 2016 è diventato il simbolo identificativo di tutto il sistema regionale che, nel frattempo, ha iniziato a declinarsi anche, se non soprattutto, con le azioni rivolte alle persone erogate da enti accreditati e con la costruzione di un sistema di rete ampio e condiviso.

Dopo più di tre anni di attività sul territorio, in cui si è arrivati al coinvolgimento di più di 130.000 ragazzi in tutta la Regione, Obiettivo Orientamento ha raggiunto una strutturazione più definita che ha permesso di dare avvio a un nuovo triennio di attività partendo da alcuni punti fermi come ad esempio il documento "Linee guida regionali orientamento adolescenti e giovani", che è stato pubblicato nell'estate 2019 e che traccia delle linee di intervento per un orientamento lungo l'arco della vita, facendo tesoro sia degli stessi interventi regionali, sia delle numerose iniziative e sperimentazioni messe in atto sui territori.

Obiettivo Orientamento Piemonte prevede otto tipologie di azioni di orientamento dedicate a ragazzi dagli 11 ai 22 anni, declinabili in percorsi, mirati a intercettare i tipi di esigenze prevalenti.

I percorsi principali sono:

- educazione alla scelta;
- sviluppo competenze orientative;
- orientamento alla professionalità;
- riprogettazione del percorso.

La centratura degli interventi è comunque sulla persona e sulle sue esigenze, sempre con un occhio al contesto socio-economico territoriale, pertanto le varie azioni possono essere declinate nella maniera che si ritiene più efficace per il caso specifico.

Il resto del sistema regionale si concretizza in:

- una rete di circa 130 sportelli territoriali;

- guide di orientamento *on-line* per post-media, post-diploma e per adulti;
- palinsesto on-line di open days ed eventi di orientamento;
- strumenti di orientamento e kit didattico di orientamento precoce alle professioni;
- iniziative di diffusione territoriale;
- incontri informativi per famiglie e presenza ai saloni di orientamento;
- comunicazione coordinata, con materiale informativo e di lavoro.

La rete, le sperimentazioni e i progetti

Uno dei punti cardine del sistema regionale di orientamento è la volontà di valorizzare le sperimentazioni territoriali, ponendosi anche l'obiettivo di fare da collettore di queste iniziative per fare sì che diventino elementi di complementarità rispetto a quanto già garantito dal servizio pubblico, nell'ottica di una ottimizzazione di sforzi e risorse e di una maggior chiarezza in termini di servizi a disposizione di adolescenti, ragazzi, famiglie e insegnanti.

Fin dall'avvio di Obiettivo Orientamento Piemonte, quindi, è stato fatto un grosso lavoro di costruzione della rete territoriale, col principale obiettivo di coinvolgere tutti quegli enti che, a vario titolo, si occupano di orientamento e/o contrasto della dispersione scolastica.

Il risultato di questi sforzi si è concretizzato nella collaborazione attiva con Fondazioni bancarie, Associazioni di categoria, Comuni e Associazioni del terzo settore, le cui attività sono state integrate efficacemente con il sistema regionale.

A tutto ciò di aggiungono le collaborazioni strutturate in area extraregionale, con la partecipazione a progetti Erasmus+, Interreg, e il raccordo con gli altri sistemi regionali.

Il sistema registra un confronto continuo con l'avvio di nuove progettazioni, contesto in cui la strutturazione solida della rete consente al sistema regionale di essere aggiornato e di proporsi il più possibile come collettore, non solo tra sé stesso e le varie iniziative, ma anche tra le iniziative stesse.

L'organizzazione: la cabina di regia e le équipe territoriali

Nel contesto sopra descritto, di una rete così ampia, coesa e vivace, si va a inserire una delle innovazioni più interessanti del nuovo triennio di Obiettivo Orientamento: l'idea di interpretare l'orientamento a partire da *équipe* territoriali (31) che non coinvolgono solo gli orientatori degli enti accreditati che operano per Regione Piemonte, ma anche tutti gli altri attori del territorio, in una logica di co-progettazione e interconnessione per sfruttare al massimo le opportunità attive sul territorio e renderle fruibili, disponibili e soprattutto maggiormente connesse e identificabili a beneficio di adolescenti e giovani.

La cabina di regia regionale - composta da Regione, CMTO, Ufficio Scolastico Regionale (USR-MIUR) e Agenzia Piemonte Lavoro (d'ora in poi, anche solo APL)-Centri per l'Impiego (CPI) - ha il compito di dettagliare in pianificazione e organizzazione i servizi e i percorsi di orientamento affidati¹ e avviati nel 2019, e dettagliati nelle Linee Guida Regionali², proposti, grazie alle risorse FSE, ai territori regionali nel periodo 2019/2022 e di promuovere lo sviluppo dell'impostazione delle *équipe* con iniziative che le rendano davvero aperte e inclusive degli interlocutori in rete, a cominciare dagli operatori dei CPI, operatori ANPAL servizi, insegnanti del sistema scolastico e del sistema formativo, etc.

Nell'ambito della definizione e del potenziamento delle politiche di orientamento e grazie all'attivazione della Misura 2. Azioni di sistema a regia regionale (D.G.R. 21-8805 del 18/04/2019), la Regione intende qualificare il "Sistema regionale di orientamento" attraverso azioni di sistema per:

- ✓ rafforzare le reti territoriali dei servizi, anche attraverso una più capillare ed efficace diffusione degli stessi sul

¹ Affidati con D.D. 19 settembre 2019, n. 1294 da Regione Piemonte e con D.D. n.85-10063 del 8 ottobre 2019 di CMTO.

² Approvate con D.D. 9 luglio 2019, n. 963 e s.m.i. (Allegato B).

territorio e, in particolare, presso gli istituti scolastici (sportelli O.O.P., iniziative tematiche, saloni,...);

- ✓ innovare le reti territoriali dei servizi e qualificare il “Sistema regionale di orientamento” anche attraverso un’efficace azione di formazione/aggiornamento delle competenze degli orientatori e dei soggetti che operano all’interno delle scuole e, più in generale, con i ragazzi;
- ✓ innovare l’offerta dei servizi regionali attraverso metodologie e dispositivi che sostengano e dinamizzino le azioni nel loro sviluppo;
- ✓ qualificare il “Sistema regionale di orientamento” attraverso azioni di monitoraggio e valutazione dei servizi orientativi;
- ✓ rafforzare il “Sistema regionale di orientamento”, conferendo una rinnovata visibilità (carta dei servizi) e promuovendolo con maggiore efficacia presso i potenziali destinatari e, più in generale, presso i soggetti che operano sul territorio in materia di orientamento.

La Regione Piemonte intende individuare gli operatori economici tramite una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l’acquisizione di un servizio che ricomprenda le seguenti Azioni:

AZIONE 1 “SUPPORTO ALLE COMPETENZE DI COLORO CHE OPERANO NEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO”

- a. rafforzamento delle competenze dei soggetti che operano nell’ambito del sistema regionale di orientamento (interni ai raggruppamenti che erogano i servizi a livello regionale, docenti della scuola, operatori dei CPI, ...);
- b. progettazione/realizzazione di attività anche a carattere laboratoriale, che coinvolgano attivamente operatori provenienti da soggetti diversi e ne favoriscano gli scambi di esperienze, conoscenze e di co-progettazione;
- c. progettazione/realizzazione di attività a carattere laboratoriale mirate al potenziamento delle attività di orientamento attraverso l’utilizzo di tecnologie digitali e di metodologie innovative.

AZIONE 2 “SVILUPPO DI METODOLOGIE, STRUMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE PER LA COMUNICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE E DELLE PRATICHE IN TEMA DI ORIENTAMENTO”

- ✓ elaborazione di contenuti per la comunicazione del sistema finalizzata alla pubblicazione di guide cartacee e per l’aggiornamento della sezione del sito regionale;
- ✓ supporto allo sviluppo del sistema di mappatura e identificazione degli sportelli OOP, con particolare riferimento alle scuole in rete (a titolo esemplificativo, mappa georeferenziazione, descrizione scuola, bollino O.O.P.);
- ✓ elaborazione della carta dei servizi e di contenuti per la comunicazione del sistema regionale di orientamento;
- ✓ analisi, ideazione, progettazione, realizzazione, produzione del KIT regionale degli strumenti a supporto delle azioni di orientamento e gestione di breve formazione all’uso;
- ✓ gestione brevi moduli di formazione all’uso del KIT;
- ✓ creazione di un *repository* regionale degli strumenti, con funzione di centro risorse dedicato;
- ✓ organizzazione di tavoli di lavoro periodici tra Operatori/Regione Piemonte su scala territoriale, finalizzati alla:
 - o sistematizzazione e condivisione degli strumenti di orientamento in uso;
 - o ideazione e realizzazione di nuovi strumenti di orientamento;
 - o organizzazione di eventi a livello territoriale finalizzati alla diffusione dei contenuti, degli strumenti elaborati e dei risultati, con particolare riferimento alle linee guida regionali per l’orientamento;
 - o azioni di monitoraggio quali/quantitativo e di *follow up* su tematiche specifiche, in raccordo con la più

generale attività di valutazione condotta in relazione al Programma Operativo.

Il settore regionale di riferimento per lo sviluppo del servizio è il Settore "Standard formativi e orientamento professionale" della Direzione regionale "Istruzione, formazione e lavoro".

Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, trattandosi di servizio intellettuale e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

La spesa complessiva per l'acquisizione del servizio è di **€ 573.770,49** (oltre IVA per € 126.229,51) a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 0,00).

L'importo per l'acquisizione del servizio è suddiviso come segue:

- € 409.836,06 oltre IVA per € 90.163,94 e così per complessivi € 500.000,00, per l'AZIONE 1. "Supporto alle competenze di coloro che operano nel sistema regionale di orientamento".
- € 163.934,43 oltre IVA per € 36.065,57 e così per complessivi € 200.000,00, per l'AZIONE 2. "Sviluppo di metodologie, strumenti, strategie innovative e contenuti per la comunicazione per l'orientamento".

L'importo è stato stimato, per quanto riguarda le attività di supporto alle competenze, prendendo a riferimento il costo medio di percorsi di formazione specialistica per adulti – in particolare, per figure che operano nell'orientamento – assimilabili e realizzati sul territorio regionale e nazionale; per quanto riguarda i servizi ricompresi nell'Azione 2, si è fatto riferimento a precedenti affidamenti regionali riguardanti servizi in parte identici e in parte analoghi.

Non sono presenti oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il costo del personale rappresenta costo dell'opera di ingegno.

Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del servizio, gli oneri complessivi necessari sono pari a € 700.000,00, di cui € 573.770,49 oltre IVA per € 126.229,51, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020.

La contribuzione a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) non è dovuta, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Decreto-legge n. 34/2020.³

³ Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (pubblicato in GU n.128 del 19-5-2020 - Suppl. Ordinario n. 21).

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

CAPITOLATO

per l'affidamento del

“Servizio per la realizzazione e gestione di azioni di sistema a regia regionale a supporto degli interventi di orientamento alle scelte e alle transizioni”

CIG 82327242C4 - CUP J69E20000170009

ART. 1 DEFINIZIONI.....	7
ART. 2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
ART. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	9
ART. 4 NATURA DELL’AFFIDAMENTO.....	9
ART. 5 OBIETTIVI E SPECIFICHE DEL SERVIZIO.....	10
ART. 6 IMPORTO.....	16
ART. 7 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE.....	17
ART. 8 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	17
ART. 9 GRUPPO DI LAVORO.....	20
ART. 10 OFFERTA TECNICA.....	23
ART. 11 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	24
ART. 12 DIVIETI E OBBLIGHI DELL’APPALTATORE.....	27
ART. 13 GARANZIA DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO.....	28
ART. 14 SUBAPPALTO.....	28
ART. 15 MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	29
ART. 16 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ.....	30
ART. 17 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....	30
ART. 18 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE.....	30
ART. 19 CONTROLLI SULL’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	31
ART. 20 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE.....	31
ART. 21 PENALI.....	32
ART. 22 SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA.....	33
ART. 23 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	33
ART. 24 DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	33
ART. 25 TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	34
ART. 26 TRATTAMENTO DATI DA PARTE DELL’APPALTATORE.....	34
ART. 27 FORO COMPETENTE.....	37
ART. 28 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	37

ART. 1 DEFINIZIONI

- "aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;
- "codice": il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- "capitolato": il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;
- "committente": la Regione Piemonte;
- "contratto": il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;
- "offerente o concorrente o proponente": il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;
- "servizio": realizzazione e gestione di azioni di sistema a regia regionale a supporto degli interventi di orientamento alle scelte e alle transizioni.

ART. 2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e ss.mm.ii e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020).
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9914 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012 (rep. Atti n. 152/CU);
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (rep. Atti n. 136/CU);

- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 76 CU del 10/07/2014;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante “Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell’Istruzione, della Formazione e del Lavoro”. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 136/CU del 13 novembre 2014;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (18G00172) (G.U. n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62).
- Legge regionale n. 63/1995 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- D.G.R. n. 152-3672 del 2/8/2006 “Formazione professionale. Il sistema regionale degli *standard* formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali” e ss.mm.ii;
- Legge regionale n. 34/2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- Legge regionale n. 8/2009 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;
- D.C.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Presa d’atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014”;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29/6/2015 “POR FSE “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” - Presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- Legge regionale n. 23/2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- D.G.R n. 28-7566 del 21 settembre 2018 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Presa d’atto della Decisione C(2018) 5566 final del 17.8.2018”;
- D.D. n. 1610 del 21/12/2018 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20/12/2018” e s.m.i.;

- D.G.R 18 aprile 2019, n. 21-8805 "PO.R. FSE 2014-2020: approvazione dell'Atto di indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni" target adolescenti e giovani. Periodo 2019-2022";
- D.D. 9 luglio 2019, n. 963. "PO.R. FSE 2014-2020. Atto di indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni Periodo 2019-2022". Approvazione Avviso regionale attuazione Misura1 "Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie" e s.m.i.

ART. 3 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Tramite la presente procedura, la Regione Piemonte intende acquisire un servizio per la realizzazione e gestione di azioni di sistema a regia regionale a supporto degli interventi di orientamento alle scelte e alle transizioni – di cui alla Misura 2 prevista dall'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. 21-8805 del 18/04/2019, sopra richiamato - riconducibili a due Azioni principali, fortemente interconnesse tra loro:

1. **AZIONE 1 "SUPPORTO ALLE COMPETENZE DI COLORO CHE OPERANO NEL SISTEMA REGIONALE ORIENTAMENTO"**, finalizzata al rafforzamento, attraverso attività formative mirate, delle competenze dei soggetti che operano nell'ambito del sistema regionale di orientamento (interni ai raggruppamenti che erogano i servizi a livello regionale, docenti della scuola, operatori dei CPI, ...), nonché al potenziamento delle attività di orientamento attraverso attività a carattere laboratoriale, dirette a favorire lo scambio di esperienze e conoscenze e la co-progettazione tra gli operatori del sistema e l'utilizzo di tecnologie digitali e metodologie innovative.
2. **AZIONE 2 "SVILUPPO DI METODOLOGIE, STRUMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE PER LA COMUNICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE E DELLE PRATICHE IN TEMA DI ORIENTAMENTO"**, finalizzata all'elaborazione e diffusione di contenuti informativi e alla costruzione e alla diffusione – all'interno del sistema regionale - di un KIT regionale di strumenti di supporto alle azioni di orientamento.

In considerazione dell'interconnessione e della stretta interdipendenza tra le Azioni sopra descritte, l'appalto è costituito da un unico lotto, al fine di consentire una gestione unitaria e coordinata delle attività sul territorio regionale da parte di un unico soggetto, rendendo maggiormente efficiente ed efficace la realizzazione dell'intero intervento.

L'appalto ha per oggetto un'unica prestazione (non sono previste prestazioni secondarie).

Categoria 25 (Servizi sanitari e sociali), CPC 933, CPV 85312300-2 (Servizi di orientamento e consulenza).

ART. 4 NATURA DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto è effettuato in applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché della vigente normativa di attuazione. Il servizio sarà aggiudicato con procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 del Decreto Legislativo sopra citato, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del medesimo.

Le offerte saranno esaminate da apposita commissione giudicatrice, che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato.

L'aggiudicazione è subordinata al positivo riscontro dei requisiti dichiarati durante il procedimento di selezione.

ART. 5 OBIETTIVI E SPECIFICHE DEL SERVIZIO

L'attivazione della "Misura 2. Azioni di sistema a regia regionale" ha lo scopo di contribuire alla qualificazione del "Sistema regionale di orientamento" attraverso la realizzazione di due azioni complementari tra loro, finalizzate al rafforzamento e all'innovazione delle reti territoriali dei servizi, nonché alla qualificazione del "Sistema regionale di orientamento", attraverso l'innalzamento delle competenze degli orientatori e dei soggetti che vi operano, e al suo rafforzamento attraverso una rinnovata visibilità e promozione presso i potenziali destinatari.

Per la realizzazione della Misura, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività principali in capo all'affidatario:

1. Azione 1. Progettazione e realizzazione di percorsi formativi diretti agli operatori del sistema regionale di orientamento;
2. Azione 2. Sviluppo di metodologie, strumenti e strategie innovative per la comunicazione e la valorizzazione del sistema regionale e delle pratiche in tema di orientamento.

L'offerta tecnica dovrà contenere una puntuale descrizione dei contenuti di ognuna delle Azioni sopra elencate, in termini di obiettivi, modalità operative, strumenti, tempistica - nonché, laddove previsto, destinatari raggiunti - e prodotti/risultati attesi.

L'aggiudicatario non potrà per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti inerenti alle previsioni contrattuali. Esso avrà l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Stazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, nel rispetto della normativa vigente.

Di seguito, si riporta la descrizione delle principali attività previste per ciascuna Azione e dei principali prodotti e risultati attesi.

AZIONE 1. "SUPPORTO ALLE COMPETENZE DI COLORO CHE OPERANO NEL SISTEMA REGIONALE ORIENTAMENTO"

L'azione è finalizzata a sostenere il processo di rafforzamento, innovazione e qualificazione del sistema regionale di orientamento e a facilitare il consolidamento di un linguaggio comune e lo sviluppo di sinergie tra tutti i soggetti che operano in materia di orientamento in contesti diversi nel sistema. Nello specifico, si mira a raggiungere:

- il rafforzamento/aggiornamento delle competenze teoriche, metodologiche e professionali di coloro che operano nel sistema regionale di orientamento, anche in considerazione dell'impatto delle evoluzioni dei mestieri e delle professioni e dei contesti istituzionali e operativi;
- la destinazione a laboratorio comune di condivisione di approcci, finalità e metodi;
- la creazione di una comunità di pratica;
- la strutturazione del funzionamento, su tutto il territorio regionale, del sistema unitario di orientamento nelle sue diverse componenti.

Destinatari delle azioni formative e laboratoriali previste saranno gli operatori dell'orientamento e i soggetti che operano, a vario titolo, all'interno del sistema regionale di orientamento, e nello specifico:

- a. Operatori di orientamento delle agenzie accreditate per l'orientamento.
- b. Formatori delle Agenzie di FP.
- c. Operatori delle Agenzie per il lavoro.
- d. Operatori accreditati per i servizi al lavoro.
- e. Operatori dei Centri per l'Impiego.
- f. Docenti della scuola secondaria di I e II grado.
- g. Operatori del settore socio-assistenziale, del terzo settore e della cooperazione.

- h. Operatori dei servizi comunali Informagiovani.
- i. Operatori di enti locali/Camere di Commercio/Fondazioni.
- j. Referenti associazioni categorie e imprese.
- k. Eventuali altri soggetti dei partenariati territoriali per l'orientamento.

A questo fine, le principali attività che l'aggiudicatario dovrà realizzare sono le seguenti:

1. **Rilevazione e identificazione**, in raccordo con la Committenza, della **mappatura dei fabbisogni formativi degli operatori del sistema regionale di orientamento**, in correlazione con le Linee Guida regionali e con particolare riferimento al *target* di adolescenti e giovani.
2. **Progettazione** – sulla base dell'analisi dei modelli teorici di riferimento, del profilo regionale di "Operatore dell'orientamento" previsto dal "Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard formativi" della Regione Piemonte, nonché di nuovi modelli sperimentali eventualmente disponibili – di **percorsi formativi dedicati al rafforzamento delle competenze di tutte le figure che operano nell'ambito dell'orientamento**, sopra richiamate, e da replicare in ciascuno dei 31 bacini territoriali⁴ a beneficio di tutti gli operatori.

Nella progettazione di tali percorsi, si dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- la strutturazione delle reti territoriali dei servizi di orientamento e la loro capillarità, con particolare riferimento all'azione delle 31 *équipe* di bacino che operano sul territorio regionale e agli attori in rete;
- la diversificazione dei *target* dei servizi di orientamento;
- la necessità di rafforzare le competenze base in materia di orientamento di una pluralità di soggetti che operano nell'ambito del sistema regionale con differenti competenze di partenza e ruoli, attraverso la condivisione di logiche di integrazione dei sistemi, degli strumenti, dei linguaggi e di concetti comuni;
- la necessità di un approccio laboratoriale, attraverso il quale definire e condividere modalità, strumenti e metodi – pratiche orientative - comuni tra figure che hanno ruoli e competenze di partenza differenti all'interno del sistema regionale di orientamento;
- la necessità di declinare gli interventi formativi a livello territoriale, a partire dalle peculiarità delle reti operative attive e degli operatori che interagiscono al loro interno;
- la necessità, con particolare attenzione agli insegnanti da coinvolgere, di prevedere la correlazione/riconoscimento di tali percorsi all'interno del sistema di formazione degli insegnanti, gestito attraverso la programmazione delle scuole-polo dei territori;
- la necessità di prevedere una correlazione e una formazione specifica rispetto all'uso del "Kit di strumenti" previsto nell'ambito della successiva Azione 2;
- la necessità di prevedere che la progettazione dei percorsi tenga conto dell'opportunità di ottenere in esito una validazione delle competenze dei partecipanti secondo le regole del sistema regionale della formazione professionale.

Ciascun percorso, della **durata massima di 70 ore**, dovrà essere strutturato in forma modulare, secondo la seguente

⁴ Il numero di bacini territoriali qui indicati coincide con quello delle *équipe* operative nell'ambito della realizzazione della Misura 1 prevista dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R 18 aprile 2019, n. 21-8805 "P.O.R. FSE 2014-2020.

indicativa articolazione:

MODULO	CONTENUTO	DURATA INDICATIVA (N° GIORNATE)
1	<i>Orientamento-teorie e politiche attive; Sistema regionale-servizi, strumenti, contesti</i>	2
2	<i>L'approccio precoce in orientamento: esplorare e scegliere</i>	2
3	<i>Didattica e competenze orientative per i giovani</i>	2
4	<i>Percorsi professionali e orientamento lungo l'arco della vita</i>	2
5	<i>Co-progettazione e realizzazione di un documento di rielaborazione individuale (studio di caso)</i>	1
6	<i>Rielaborazione del percorso e valutazione condivisa dell'apprendimento</i>	1
TOTALE		10

Ciascuna giornata formativa avrà una durata massima prevista di 7 ore.

Ogni modulo – ad esclusione dei Moduli 5 e 6 - dovrà prevedere, oltre all'attività del docente, entrambi i seguenti elementi:

- una testimonianza qualificata;
- un momento di animazione/lavoro di gruppo.

La progettazione del percorso dovrà contenere la descrizione in termini di attività previste e articolazione dei contenuti per ciascun modulo, metodologie didattiche utilizzate, materiale didattico, *staff* impiegato nell'attività didattica e nella gestione delle attività.

3. **Pianificazione della strategia diversificata per i diversi destinatari potenziali e degli strumenti di diffusione e comunicazione** sul territorio regionale dell'opportunità offerta dai percorsi formativi realizzati presso ciascun bacino;
4. **Pianificazione delle modalità operative** per l'erogazione dei percorsi formativi, di concerto con la Committenza e in conformità con le priorità definite e le caratteristiche dei soggetti da coinvolgere.
5. **Realizzazione dei percorsi** sul territorio regionale, secondo le indicazioni della Committenza.

L'aggiudicatario dovrà garantire la realizzazione di almeno un percorso formativo per ciascuno dei 31 bacini territoriali.

Laddove il territorio (bacino) esprima dei fabbisogni che per intensità e numerosità dell'utenza potenziale richiedano una diversa articolazione, si dovranno prevedere percorsi più brevi o mirati, da definire in raccordo con la Committenza.

La definizione dei gruppi classe sarà il risultato di un processo di condivisione tra aggiudicatario e il Settore regionale di riferimento; quest'ultimo si riserva di fornire indicazioni specifiche in relazione al coinvolgimento e alla partecipazione dei soggetti. Per favorire la più ampia adesione ai percorsi, le proposte progettuali dovranno prevedere la partecipazione anche solo ad alcuni moduli in coerenza e relazione alla specifica professionalità dei soggetti coinvolti.

Sarà cura del soggetto aggiudicatario individuare e mettere a disposizione le sedi in ciascuno dei 31 bacini che

ospiteranno le attività formative. Sarà cura del Settore regionale di riferimento assicurare il raccordo con luoghi della rete locale (a titolo esemplificativo e non esaustivo Scuole, CPI, Comuni, Servizi in rete, Sportelli di O.O.P.) riconosciuti come significativi sul tema orientamento, al fine di renderli eventualmente disponibili per ospitare percorsi o parti di essi, su richiesta dell'aggiudicatario o del Settore regionale stesso.

In questa fase, l'aggiudicatario dovrà garantire:

- a. l'organizzazione dei percorsi e la segreteria tecnica. Tale attività dovrà prevedere, per ciascun percorso, l'organizzazione, la gestione delle convocazioni/presenze, la registrazione delle presenze, la logistica in termini di locali e dotazioni informatiche e ogni altra attività necessaria per la corretta esecuzione del servizio;
 - b. la realizzazione dei percorsi mediante il coinvolgimento di docenti/esperti diversi per ciascun modulo (ad esclusione dei Moduli 5 e 6) all'interno di ciascun percorso e la previsione di un/a tutor d'aula;
 - c. la previsione di servizi aggiuntivi/migliorativi per il perseguimento di una maggiore qualità ed efficacia delle attività richieste.
6. **Coordinamento e monitoraggio delle attività**. Nell'ottica di mantenere uno sviluppo quanto più possibile coerente e unitario delle diverse attività che contribuiscono all'attuazione dell'Azione, si prevede, infine, la realizzazione di un'attività di coordinamento e monitoraggio. Si prevede, nello specifico:
- A. il coordinamento delle attività realizzate;
 - B. la progettazione e l'implementazione di strumenti di gestione e monitoraggio delle attività, con particolare riferimento a:
 - I. il controllo dello sviluppo coerente delle attività;
 - II. la progettazione di strumenti di valorizzazione degli elaborati finali dei partecipanti in esito ai percorsi.
7. **Realizzazione di un'azione di supporto al consolidamento delle reti locali e della rete interistituzionale**. Tale attività dovrà essere svolta attraverso, in particolare:
- la valorizzazione di chi opera in rete locale in materia di orientamento e la promozione della formalizzazione delle reti locali attraverso ad esempio l'organizzazione di incontri tematici, la partecipazione a progetti, il supporto alla promozione di accordi di rete;
 - il supporto alla creazione di un Tavolo interistituzionale regionale - formato indicativamente da rappresentanti di soggetti quali il MIUR, le Università, l'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'impiego, le Associazioni di categoria e le Imprese, la Camera di Commercio, le Fondazioni, i Comuni, gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, le rappresentanze delle Agenzie Formative, gli Operatori in possesso di accreditamento regionale per i Servizi al lavoro, il Terzo settore - e la sua implementazione in termini di costruzione del gruppo, metodo e obiettivi.

PRODOTTI/RISULTATI ATTESI:

- i. Progettazione formativa del "percorso tipo" in termini di articolazione dei contenuti, metodologie didattiche utilizzate, materiale didattico, *staff* impiegato nell'attività didattica e nella gestione.
- ii. Realizzazione dei percorsi e innalzamento delle competenze degli operatori dell'orientamento riscontrato in misura concordata attraverso gli strumenti di valutazione progettati e la valorizzazione degli elaborati finali.

- iii. Eventuale validazione e certificazione delle competenze acquisite.
- iv. *Report* di monitoraggio semestrale delle attività formative realizzate per ciascun ambito, con l'illustrazione di dati distinti per territorio, e nello specifico: dati relativi ai percorsi formativi svolti, ore effettuate, numero di partecipanti, sintesi della verifica della qualità dei percorsi formativi già conclusi con concrete ricadute in termini di servizio.
- v. *Report* finale contenente la valutazione, per ambito territoriale, dei processi e degli esiti delle azioni formative, del grado di soddisfazione degli/le utenti, dell'adeguatezza delle tecniche utilizzate e della qualità complessiva delle attività erogate.
- vi. Attività di assistenza tecnica (specialistica) in supporto al Sistema Obiettivo Orientamento Piemonte e definita dallo stesso per le azioni di sviluppo/consolidamento delle reti locali, di ideazione/creazione della rete interistituzionale in materia di orientamento, per restituire alla committenza una analisi delle attività in corso e una valutazione dell'efficacia qualitativa degli interventi.

AZIONE 2 "SVILUPPO DI METODOLOGIE, STRUMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE PER LA COMUNICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE E DELLE PRATICHE IN TEMA DI ORIENTAMENTO"

La presente Azione, destinata al "Sistema regionale di orientamento" nel suo complesso, è finalizzata a:

- rafforzare il Sistema, conferendogli una rinnovata visibilità presso i potenziali destinatari e, più in generale, presso i soggetti che operano sul territorio in materia di orientamento attraverso la comunicazione delle esperienze e dei risultati;
- mettere a disposizione dell'utenza materiale, documentazione e contenuti con finalità di informazione orientativa, con contenuti aggiornati rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro;
- contribuire allo sviluppo di metodologie, strumenti, dispositivi e strategie innovative per le azioni di orientamento.

La realizzazione dell'AZIONE 2 prevede, in raccordo con la Committenza, lo svolgimento almeno delle seguenti attività, ricondotte a due ambiti principali:

A. Realizzazione e implementazione di Strumenti Informativi

ATTIVITÀ 1. Aggiornamento per tutta la durata dell'affidamento delle guide *on line* post scuola secondaria di primo grado, post qualifica e post diploma presenti sulla piattaforma *web* messa a disposizione dalla Regione Piemonte.

ATTIVITÀ 2. Aggiornamento e redazione dei contenuti delle seguenti Guide/*Brochure* informative:

- "Scegliere il percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado (dopo la terza media)";
- "Post qualifica/post diploma";
- "Guida alle opportunità per adulti. Formazione, istruzione, lavoro".

ATTIVITÀ 3. Supporto alla gestione della casella di posta orientamento@regione.piemonte.it, in raccordo con i referenti regionali.

ATTIVITÀ 4. Aggiornamento del palinsesto regionale degli eventi di orientamento, in raccordo con i referenti regionali.

B. Realizzazione e implementazione di Strumenti Operativi in coerenza e con la collaborazione di OOP

ATTIVITÀ 5. Ideazione, elaborazione, produzione e formazione all'uso di un *kit* strumentale a supporto delle azioni di orientamento previste dalle Linee guida regionali, sviluppato e articolato in strumenti per primo grado/secondo

grado/famiglie, per tipologia di azione e per tipologia di percorso.

ATTIVITÀ 6. Individuazione, messa a disposizione e formazione all'uso di strumenti di *engagement*.

ATTIVITÀ 7. Ideazione, elaborazione e produzione di una "Carta dei Servizi regionali di orientamento".

ATTIVITÀ 8. Animazione di *focus* tematici con i destinatari potenziali intermedi (insegnanti delle scuole) e finali degli interventi attraverso utilizzo di tecniche di infografica ed *engagement*, osservazione partecipante e redazione di reportistica.

ATTIVITÀ 9. Supporto alla promozione e alla qualificazione del sistema regionale di orientamento attraverso la progettazione e la realizzazione di prodotti di comunicazione mirata e innovativa (infografiche/video) in materia di orientamento, che documentino gli eventi, le azioni, i risultati, gli attori, i contesti socio-economici e le reti dell'intervento regionale.

Prodotti/risultati attesi.

Si riepilogano di seguito i principali prodotti e risultati attesi relativi a ciascuna delle Attività costituenti l'Azione 2.

AMBITO	ATTIVITÀ	OUTPUT PREVISTI
A	ATTIVITÀ 1 – AGGIORNAMENTO PER TUTTA LA DURATA DELL'AFFIDAMENTO DELLE GUIDE ON LINE	Guide <i>on line</i> aggiornate sul sito <i>web</i> regionale.
	ATTIVITÀ 2 – AGGIORNAMENTO E REDAZIONE DEI CONTENUTI DELLE SEGUENTI GUIDE/BROCHURE INFORMATIVE:	
	- "SCEGLIERE IL PERCORSO DI STUDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (DOPO LA TERZA MEDIA)"	1 edizione in formato editabile per ciascun anno scolastico/formativo. 1 <i>brochure</i> in formato editabile per ciascun anno scolastico/formativo. 1 video di presentazione.
	- "POST QUALIFICA/POST DIPLOMA"	1 <i>brochure</i> in formato editabile per ciascun anno scolastico/formativo. 1 video di presentazione.
	- "GUIDA ALLE OPPORTUNITÀ PER ADULTI. FORMAZIONE, ISTRUZIONE, LAVORO".	1 edizione aggiornata in formato editabile 1 video di presentazione
	ATTIVITÀ 3 – SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLA CASELLA DI POSTA REGIONALE DEDICATA	Risposte di approfondimento fornite entro 3 giorni lavorativi
	ATTIVITÀ 4. - AGGIORNAMENTO DEL PALINSESTO REGIONALE DEGLI EVENTI DI ORIENTAMENTO	Supporto all'aggiornamento su sito <i>web</i> regionale
B	ATTIVITÀ 5 – IDEAZIONE, ELABORAZIONE E PRODUZIONE DI UN KIT STRUMENTALE	<i>KIT</i> strumentale costituito a livello esemplificativo, da: ✓ schede di lavoro (in formato pdf ed editabile), ✓ presentazioni (in formato pdf ed editabile), ✓ infografiche sul mercato del lavoro; ✓ repertorio delle professioni; ✓ carte, foto; ✓ giochi; ✓ documentazione di presentazione del <i>kit</i> nel suo complesso, in correlazione alle Linee guida regionali. 50 copie del <i>KIT</i> . Realizzazione di almeno 1 <i>workshop</i> per diffusione

AMBITO	ATTIVITÀ	OUTPUT PREVISTI
	ATTIVITÀ 6 – ACQUISIZIONE E GESTIONE DI STRUMENTI DI ENGAGEMENT	Documento di restituzione relativo alla ricognizione sugli strumenti/dispositivi innovativi presenti sul mercato, contenente indicazioni utili per lo sviluppo e l'utilizzo dei dispositivi, in correlazione con i percorsi dell'Azione 1. Messa a disposizione dello strumento di <i>engagement</i> . Organizzazione di almeno 4 incontri territoriali per diffusione e formazione all'uso presso le <i>équipe</i>
	ATTIVITÀ 7. - IDEAZIONE, ELABORAZIONE E PRODUZIONE DI UNA CARTA DEI SERVIZI REGIONALI DI ORIENTAMENTO	Carta dei Servizi in formato .pdf e in formato editabile. Carta dei Servizi in formato cartaceo (50 copie). 1 video di presentazione del sistema regionale di orientamento e dei servizi.
	ATTIVITÀ 8 - ANIMAZIONE DI FOCUS TEMATICI CON I DESTINATARI POTENZIALI INTERMEDI E FINALI DEGLI INTERVENTI	Almeno 4 incontri con il coinvolgimento di: - adolescenti <i>under</i> 16 anni; - giovani <i>over</i> 16 anni; - famiglie; - insegnanti.
	ATTIVITÀ 9 – SUPPORTO ALLA PROMOZIONE E ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO	Almeno 1 presentazione con il supporto di infografiche per ciascun anno scolastico/formativo da condividere con gli interlocutori istituzionali e la rete regionale Almeno 1 presentazione con il supporto di infografiche diversificate per ciascun target di riferimento: - adolescenti <i>under</i> 16 anni; - giovani <i>over</i> 16 anni; - famiglie; - insegnanti. Almeno 1 video di testimonianza per ciascun target di riferimento di esperienze/attività realizzate nell'ambito del sistema regionale di orientamento

Ulteriori attività e prodotti aggiuntivi/migliorativi del servizio dovranno essere presentati da parte del soggetto proponente, all'interno dell'offerta tecnica, allo scopo di assicurare una migliore efficacia del servizio. Le proposte migliorative, che saranno oggetto di valutazione, potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a. con riferimento all'Azione 1: la previsione di *workshop* su tematiche legate agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; la registrazione di uno o più moduli dei percorsi per la messa a disposizione in forma di *webinar* all'utenza più ampia;
- b. con riferimento all'Azione 2: la traduzione in altre lingue del materiale informativo; la realizzazione di un'indagine di *follow up* su classi o ragazzi coinvolti dai percorsi e azioni dell'intervento regionale (previsti nell'ambito della "Misura 1", di cui all'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. 18 aprile 2019, n. 21-8805); la previsione di ulteriori prodotti, quali *gadget*.

ART. 6 IMPORTO

L'importo a base di gara è di € **573.770,49** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, trattandosi di servizio intellettuale.

L'importo sopra indicato è comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

Qualora, nel corso della durata del contratto stipulato in esito alla presente procedura d'appalto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui alla presente procedura di gara,

riportante prezzi inferiori a quelli utilizzati per il contratto, il fornitore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i prezzi previsti del contratto stipulato ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto.

Il contratto potrà essere modificato ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 al fine di potenziare il servizio oggetto di affidamento, acquisendo, se necessario, ulteriori servizi utili al potenziamento del percorso formativo – a titolo esemplificativo, in termini di aumento di ore del percorso e/o replica dei percorsi e/o realizzazione di *workshop* dedicati a tematiche che emergeranno da cambiamenti anche normativi legati al sistema della formazione o del mercato del lavoro regionale – o all'integrazione del *kit* strumentale con dispositivi in esito a sperimentazioni, fino a un massimo di € 300.000,00. A tali servizi – che dovranno essere destinati ad ampliare e/o potenziare il numero di azioni previste in sede di offerta - saranno applicati gli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto sottoscritto. L'importo degli ulteriori servizi di cui all'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 verrà determinato nel modo seguente:

- per quanto riguarda l'Azione 1, per ciascuna ora di formazione aggiuntiva verrà riconosciuto un importo pari al quoziente tra l'importo di aggiudicazione relativo all'Azione e il monte ore complessivamente offerto dall'appaltatore; l'importo di aggiudicazione relativo all'Azione 1 è dato dall'applicazione del ribasso percentuale offerto all'importo stabilito quale base d'asta per l'Azione medesima (€ 409.836,06 oltre IVA);
- per quanto riguarda l'Azione 2, verranno definiti prezzi di riferimento sulla base della tipologia di prodotti/servizi richiesti in considerazione dell'importo di aggiudicazione relativo all'Azione, dato dall'applicazione del ribasso percentuale offerto all'importo stabilito quale base d'asta per l'Azione medesima (€ 163.934,43 oltre IVA).

ART. 7 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il servizio oggetto della presente procedura di gara dovrà essere realizzato nell'arco temporale che intercorre tra la data di sottoscrizione del contratto e il 30/06/2023.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 8 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dal disciplinare di gara e di seguito indicati.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

8.1 Requisiti generali

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del

d.lgs. n. 165/2001.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel "Patto di integrità degli appalti pubblici regionali" della Regione Piemonte costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012.

8.2 Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare e di seguito elencati. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante il sistema "AVCPass" in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016⁵.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, risultano inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta.

8.2.1 Requisiti di idoneità

- **Iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, presenta una dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

In caso di raggruppamento temporaneo costituendo o costituito, consorzio, GEIE, il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto da:

- ✓ ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppende, dal consorzio e dalle imprese consorziate/consorzianti indicate come esecutrici e dagli operatori economici appartenenti al GEIE;
- ✓ ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

8.2.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

- **Fatturato specifico, riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, in erogazione di servizi di orientamento e supporto ai sistemi non inferiore a € 700.000,00, IVA esclusa.**

Per **servizi di orientamento e supporto ai sistemi** si intende servizi relativi alle attività di orientamento, consulenza e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni nell'ambito di progetti europei, nazionali o regionali in materia di orientamento e supporto ai sistemi di orientamento. Tale requisito è richiesto per garantire che i partecipanti possiedano un adeguato volume d'affari in attività analoghe a quelle oggetto dell'appalto, così da poter assicurare una solidità economica, finanziaria e strutturale generale e una più specifica esperienza ed affidabilità per prestazioni nel settore specifico proprio della gara, ciò a tutela della corretta esecuzione del contratto.

In caso di raggruppamento temporaneo costituendo o costituito, consorzio, GEIE, il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, fatto salvo che l'operatore economico mandatario deve possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria e che ciascun operatore economico

⁵ Ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, e 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti.

mandante deve concorrere al requisito stesso in una misura non inferiore al 10%. Ciò al fine di qualificare ciascun partecipante al raggruppamento, a garanzia di una più elevata qualità del servizio offerto e dell'efficacia dell'azione di rafforzamento del "Sistema regionale di orientamento" complessivamente intesa.

Per i consorzi, il requisito indicato deve essere posseduto:

- I. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- II. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per tutti, copia dei contratti e relative fatture dei servizi resi nell'ultimo triennio.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'operatore economico che per fondati motivi non sia in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

8.2.3 *Requisiti di capacità tecnica e professionale*

- **Esecuzione negli ultimi tre esercizi finanziari disponibili dei seguenti servizi analoghi.**

Il concorrente deve aver eseguito negli ultimi tre esercizi finanziari disponibili:

- a. almeno un servizio analogo riguardante la consulenza/assistenza tecnica a favore della Pubblica Amministrazione, a livello nazionale e/o locale, nel settore dell'orientamento;
 - e
- b. almeno un servizio analogo di formazione specialistica riguardante le tematiche dell'orientamento;
 - e
- c. almeno un servizio riguardante una delle seguenti tematiche nell'ambito dell'orientamento: sperimentazione, modellizzazione e assistenza tecnica all'implementazione di servizi, strumenti e funzioni.

I requisiti sopra indicati sono richiesti al fine di garantire la capacità tecnica dell'appaltatore in termini non solo di contenuti, relativamente alle tematiche dell'orientamento, ma anche rispetto all'attitudine a gestire un servizio articolato che presenta significativi elementi di complessità.

In caso di raggruppamento temporaneo costituendo o costituito, consorzio, GEIE, i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti dall'operatore economico mandatario, che deve avere svolto tutti e tre i servizi sopra indicati.

La comprova dei predetti requisiti è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto e del periodo di esecuzione;
 - copia dei contratti.
- **Disponibilità di un gruppo di lavoro minimo** avente le caratteristiche numeriche e di esperienza professionale indicate al successivo articolo 9:

I requisiti di esperienza richiesti sono da intendersi come complessiva esperienza di mesi/anni nello/negli specifico/i settore/i, maturata per l'arco temporale indicato, non necessariamente consecutivi e non necessariamente coincidenti con l'intero anno solare in termini di tempistica di svolgimento effettivo delle attività. Sono, pertanto, da escludersi in ogni caso le eventuali sovrapposizioni di attività diverse svolte in un medesimo periodo.

Numero e competenze minimi dei componenti del gruppo di lavoro per la realizzazione del servizio oggetto di affidamento andranno specificati attraverso la tabella riepilogativa riguardante le esperienze pregresse dei componenti del gruppo di lavoro e i *curriculum vitae* degli esperti che dovranno essere allegati alla relazione tecnica (cfr. art. 10).

La comprova del requisito è fornita mediante i contratti o altra documentazione utile ad attestare le esperienze indicate.

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Per quanto riguarda i requisiti riguardanti il gruppo di lavoro il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste. Per ulteriori specifiche relative all'avvalimento si rinvia al disciplinare di gara.

ART. 9 GRUPPO DI LAVORO

Il *team* di lavoro, coinvolto per l'intera durata del progetto, dovrà prevedere l'individuazione di **8 esperti/e** secondo la seguente composizione minima prevista a pena di esclusione:

1. Un/a **Responsabile di Progetto**, con comprovata esperienza di almeno 10 anni nell'organizzazione e gestione di risorse umane e finanziarie di progetti complessi in materia di orientamento, anche con carattere di transregionalità e transnazionalità, che avrà il compito di garantire il necessario coordinamento generale del progetto, concordare le attività da realizzare con i referenti delle diverse attività previste, interfacciarsi e raccordarsi con la stazione appaltante, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto e fornire il necessario supporto alla gestione e realizzazione delle singole fasi progettuali e garantendo, allo stesso tempo, la necessaria sinergia con il più ampio quadro in cui si inseriscono gli interventi regionali co-finanziati dal FSE.
2. Un/a **Referente scientifico**, con comprovata esperienza di almeno 10 anni in materia di orientamento e politiche del lavoro, che abbia la responsabilità della supervisione scientifica e del presidio metodologico del servizio, supportando, in termini specialistici, la realizzazione delle attività previste dalle due Azioni.
3. **N. 2 Esperti/e senior** ciascuno dei/delle quali **Referente per ciascuna delle due Azioni previste dal servizio**, che avranno il compito di supervisionare e coordinare le attività di competenza garantendo il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Ogni Referente dovrà disporre di un'esperienza minima di 10 anni nelle attività del servizio di sua competenza, vale a dire:

AZIONE 1. Progettazione, coordinamento e realizzazione di:

- Percorsi di orientamento diretti ad adolescenti, giovani e adulti, intesi come insiemi di attività volte a sostenere le persone in momenti di scelta e transizione o durante percorsi scolastici/formativi sul piano educativo, professionale e relazionale, grazie a un percorso di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita.
- Percorsi di potenziamento delle competenze professionali rivolte a soggetti che operano a vario titolo nei sistemi dell'orientamento, educazione e formazione: orientatori, docenti ed aspiranti docenti di scuola di ogni ordine e grado, educatori, pedagogisti, professionisti del settore della scuola, operatori dei Centri per l'Impiego.
- Progetti europei, partenariati e iniziative a carattere innovativo in materia di orientamento.

Il referente di Azione, sulla base della propria conoscenza dei sistemi di orientamento e dei fabbisogni condivisi con la Committenza e sotto la supervisione del referente scientifico, curerà la progettazione di dettaglio dei percorsi, in modo da garantire un raccordo con le linee guida regionali e l'insieme più ampio delle attività della Misura.

AZIONE 2. Progettazione e realizzazione di:

- Percorsi di orientamento diretti ad adolescenti, giovani e adulti, intesi come insiemi di attività volte a sostenere le persone in momenti di scelta e transizione o durante percorsi scolastici/formativi sul piano educativo, professionale e relazionale, grazie a un percorso di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita.
- Dispositivi, strumenti e contenuti a supporto della realizzazione, promozione e diffusione dei servizi, percorsi e azioni di orientamento.
- Attività di animazione territoriale e coinvolgimento di attori in rete in materia di orientamento e politiche attive del lavoro.
- Progetti europei, partenariati e iniziative a carattere innovativo in materia di orientamento.

Il referente di Azione, sulla base della propria conoscenza dei sistemi di orientamento e dei fabbisogni condivisi con la Committenza e sotto la supervisione del referente scientifico, curerà l'ideazione e la definizione di dettaglio degli strumenti e delle attività, in modo da garantire un raccordo con le Linee Guida regionali e l'insieme più ampio delle attività della Misura.

Ogni Referente di Azione si raccorderà, oltre che con il Responsabile di Progetto, con la committente - e, in particolare, con il Settore "Standard formativi e orientamento professionale" - ogni qual volta se ne verifichi la necessità.

Analogamente, per la realizzazione dell'insieme delle attività ricomprese nell'AZIONE 2, per la quale è, inoltre, richiesto il raccordo con il Settore "Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP" della Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei" e con l'Ufficio Comunicazione in *staff* alla Direzione "Istruzione, formazione e lavoro", per un più ampio raccordo in materia di comunicazione strategica del POR FSE.

4. **4 Tutor a supporto dello sviluppo di competenze tecnico professionali in materia di orientamento.** Ciascuno/a di essi dovrà disporre di un'esperienza minima di 5 anni in coordinamento e realizzazione di percorsi di orientamento e di animazione delle reti locali. Nello specifico, il/la Tutor fungerà da punto di riferimento per il percorso nella sua realizzazione in aula, per raccordare il percorso al più ampio sistema dell'orientamento, sostenere gli operatori nella fase finale del percorso e curare il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni formative.

L'appaltatore del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività indicate all'art. 5, il gruppo di lavoro minimo, a pena di esclusione, sopra indicato.

Il soggetto offerente dovrà, inoltre, individuare un numero di persone adeguato alla realizzazione delle attività e dei prodotti previsti. In particolare, il gruppo di lavoro minimo relativo all'Azione 1 dovrà essere integrato:

- da un **gruppo di lavoro dedicato per ciascuna Azione** che, a supporto del Referente di Azione, assicuri l'apporto di competenze adeguate all'ottimale realizzazione delle attività. Nello specifico, si richiede la presenza delle seguenti competenze chiave funzionali alla realizzazione delle attività richieste.

Per quanto riguarda l'**Azione 1**, le competenze dovranno riguardare:

- il coordinamento operativo delle azioni formative e sviluppo delle competenze in ciascun ambito territoriale;
- la pianificazione e la realizzazione della segreteria didattica: calendarizzazione dei percorsi, gestione dell'attività di *back office* relativa ai materiali didattici, supporto ai partecipanti, registrazione delle presenze, supporto ai docenti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi.
- supporto ai docenti nelle attività di accoglienza e di gestione d'aula e agli allievi.

Per quanto riguarda l'**Azione 2**, le competenze dovranno riguardare:

- la ricerca di fonti e la predisposizione di contenuti e strumenti informativi e di contenuti;
 - la predisposizione e la gestione di strumenti di animazione e dinamiche di gruppo;
 - l'utilizzo di piattaforme *web* e *Content Management System* – CMS – (es. *joomla*) e nuove tecnologie;
 - l'ideazione e la predisposizione di strumenti operativi in materia di orientamento;
 - la realizzazione di prodotti audiovisivi;
 - l'utilizzo di metodologie e di strumenti innovativi di comunicazione (infografica).
- da **formatori/esperti** che il soggetto proponente intende mettere a disposizione per la realizzazione delle attività formative. I docenti proposti dovranno essere esperti *senior* di settore e/o professionisti impegnati in attività di formazione e consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse oppure docenti universitari e ricercatori *senior* universitari nelle materie oggetto del servizio.

Il gruppo di lavoro proposto (minimo e aggiuntivo) non potrà essere modificato, né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti, senza il preventivo assenso della committente. A tale scopo l'appaltatore dovrà formulare specifica e motivata richiesta, indicando i nominativi e i *curriculum vitae* dei componenti proposti in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. La sostituzione sarà ammessa solo se i sostituti proposti presentano un *curriculum* analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite. La sostituzione o variazione del gruppo di lavoro senza assenso della committente è causa di risoluzione del contratto.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi e integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto affidatario si assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerenti alle prestazioni oggetto della presente procedura.

ART. 10 OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere composta da una relazione tecnica di massimo 50 pagine (ad esclusione della copertina, dell'indice e degli allegati, sotto specificati), con carattere "Times new roman" 11, interlinea singola, che descriva le modalità di svolgimento delle prestazioni previste e che definisca compiutamente ciascuno dei seguenti punti:

- per ciascuna Azione indicata all'art. 5, una **descrizione analitica del contesto di riferimento** – in termini di punti di forza, debolezza, vincoli e opportunità - in rapporto alle **attività proposte**, specificandone le caratteristiche e la coerenza, le relative motivazioni, i risultati attesi, le metodologie, gli strumenti e le soluzioni tecniche che si intende adottare. In particolare, per l'Azione 1, si richiede di indicare una prima ipotesi di articolazione dei contenuti del percorso formativo;
- la descrizione delle **fasi operative**, indicazione del piano di lavoro e del cronoprogramma complessivo delle attività con cui l'offerente si impegna a eseguire i servizi (ricomposizione delle diverse attività, proposte per le due Azioni, in un piano di lavoro complessivo e nel relativo cronoprogramma);
- la descrizione del **gruppo di lavoro** previsto, con evidenza delle eventuali risorse professionali e/o dei profili professionali/ruoli aggiuntivi rispetto al gruppo di lavoro minimo indicato all'art. 9, ivi compresi i docenti (in caso di risorse professionali aggiuntive e/o profili professionali/ruoli aggiuntivi rispetto a quelli richiesti, è necessario motivare l'inserimento ed evidenziare il valore aggiunto);
- la descrizione delle **modalità di erogazione del servizio** e delle modalità di **organizzazione e di distribuzione dei compiti** tra i profili professionali relativi ai componenti del gruppo di lavoro minimo e aggiuntivo (devono essere indicate le attività sulle quali i diversi profili sono coinvolti);
- la descrizione delle **modalità relazionali con la committente**.

All'offerta tecnica dovranno essere **allegati**:

- una **tabella riepilogativa riguardante le esperienze pregresse**, attinenti all'oggetto del servizio, dei componenti del gruppo di lavoro (minimo e aggiuntivo). Nella quale dovranno essere indicati, per ogni componente: nominativo, committente/datore di lavoro, periodo di riferimento, numero di mesi e di anni di esperienza, oggetto dell'incarico, descrizione sintetica dell'esperienza maturata, evidenziando in particolare quella richiesta per i profili di cui all'art. 9 e quella relativa alle materie/tematiche oggetto dell'appalto e/o quella rilevante ai fini della valutazione;
- il **curriculum vitae di ciascun componente del gruppo di lavoro**, sottoscritto dal medesimo quale autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore. La mancanza della firma del componente del gruppo di lavoro sul relativo CV o la mancanza del documento di identità rende l'autocertificazione non valida e, pertanto, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si considerano come non forniti i dati relativi.

ART. 11 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica (P_t)	75
Offerta economica (P_e)	25
TOTALE (P_{tot})	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$P_{tot} = P_t + P_e$$

dove:

P_{tot} = Punteggio totale

P_t = Punteggio attribuito all'offerta tecnica;

P_e = Punteggio attribuito all'offerta economica (ribasso offerto).

Di seguito, si distinguono i criteri di valutazione e i metodi di calcolo per offerta tecnica ed economica.

11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella, con la relativa ripartizione dei punteggi. I punteggi indicati sono "discrezionali" in quanto il coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

CRITERI		SUB-CRITERI	PUNTEGGIO (max)		PUNTEGGIO TOTALE
1. QUALITÀ DELL'OFFERTA TECNICA	1.1 Impostazione generale della proposta progettuale	1.1.1 Adeguatezza della proposta nel suo complesso in termini di chiarezza e conoscenza del contesto di riferimento.	5	15	35
		1.1.2 Adeguatezza della proposta nel suo complesso in termini di livello di organicità e integrazione tra le Azioni previste.	5		
		1.1.3 Adeguatezza della proposta in termini di interconnessione delle Azioni previste con altre iniziative e progetti territoriali di orientamento per adolescenti e giovani.	5		
	1.2 Adeguatezza della proposta progettuale	1.2.1a Azione 1. Completezza e pertinenza delle attività proposte rispetto a quanto previsto dal Capitolato e agli altri interventi previsti nell'ambito del sistema regionale di orientamento.	4	20	
		1.2.1b Azione 1. Adeguatezza e innovatività dei contenuti e degli obiettivi dei percorsi formativi rispetto a quanto previsto dal Capitolato e ai target di riferimento.	4		
		1.2.1c Azione 1. Adeguatezza e funzionalità della metodologia proposta, degli strumenti e delle soluzioni tecniche e di processo adottate per lo svolgimento dei percorsi formativi e delle attività.	4		
		1.2.2a. Azione 2. Completezza e pertinenza di attività/prodotti proposti rispetto a quanto previsto dal Capitolato e agli altri interventi previsti nell'ambito del sistema regionale di orientamento.	4		
1.2.2c. Azione 2. Adeguatezza e innovatività degli strumenti/dispositivi/interventi previsti in termini di numerosità, tipologia e qualità.		4			
2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E COMPOSIZIONE GRUPPO DI LAVORO	2.1 Organizzazione e del servizio	2.1.1 Adeguatezza delle modalità organizzative e delle tempistiche proposte – in termini di modalità di coordinamento interno e copertura territoriale/dei target - rispetto alle finalità dell'intervento.	5	10	35
		2.1.2 Coerenza delle modalità e degli strumenti di interlocuzione con la committente.	5		
	2.2 Gruppo di lavoro	2.2.1 Adeguatezza del gruppo di lavoro complessivamente individuato rispetto allo sviluppo delle attività previste.	5	25	
		2.2.2 Qualificazione del gruppo di lavoro minimo in termini di anni di esperienza nell'implementazione di servizi di orientamento e supporto ai sistemi aggiuntivi rispetto a quelli previsti all'art. 9 e/o in termini di possesso di esperienze professionali qualificanti (es. Partecipazione a tavoli di lavoro nazionali, pubblicazioni scientifiche, progetti europei ecc.)	5		
		2.2.3 Risorse professionali aggiuntive e/o profili professionali/ruoli aggiuntivi rispetto a quelli richiesti.	5		
		2.2.4 Qualificazione dei docenti/esperti individuati per l'erogazione dei percorsi formativi	5		
		2.2.5. Modalità di realizzazione del servizio, di organizzazione e distribuzione dei compiti tra i profili relativi ai componenti del gruppo di lavoro minimo e aggiuntivo.	5		
3. SERVIZI AGGIUNTIVI	3.1 Servizi aggiuntivi/mig liorativi	3.1.1 Qualità e pertinenza delle proposte migliorative rispetto alle attività richieste.	5	5	5
TOTALE					75

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 50 punti per il punteggio tecnico complessivo. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Per ciascuno dei sub-criteri di valutazione indicati nella tabella precedente, è attribuito discrezionalmente dai singoli componenti della commissione giudicatrice, un coefficiente variabile da zero ad uno, sulla base dei cinque gradi di giudizio sotto riportati.

GRADI DI GIUDIZIO	COEFFICIENTI V(a) _i
Ottimo	1
Buono	0,75
Sufficiente	0,5
Scarso	0,25
Assente	0

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti da parte di ciascun componente, la commissione giudicatrice calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo (si procederà all'arrotondamento matematico del coefficiente a due decimali). Si precisa che si provvederà a verbalizzare per ciascun sub-criterio unicamente i coefficienti medi come sopra individuati.

Attraverso l'applicazione della formula sottoindicata si giungerà all'individuazione del punteggio di valutazione relativo a ciascun sub-criterio (i coefficienti definitivi assegnati a ogni sub-criterio V(a)_i vengono moltiplicati per i relativi punteggi massimi):

$$P(a)_i = W_i * V(a)_i$$

dove:

W_i = punteggio massimo per il sub-criterio considerato;

V(a)_i = coefficiente definitivo assegnato al sub-criterio considerato;

P(a)_i = punteggio assegnato al sub-criterio considerato.

Si procederà all'arrotondamento matematico del punteggio conseguito da ciascun sub-criterio a due decimali.

La somma dei punteggi conseguiti da ciascun sub-criterio dall'offerta tecnica considerata determinerà il punteggio totale ad essa assegnato.

11.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

All'offerta economica è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

$$C_i = Ra/R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R_a = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Si procederà all'arrotondamento matematico del coefficiente a due decimali.

Il coefficiente C_i così individuato viene poi moltiplicati per il relativo punteggio massimo (25 punti):

$$P(a)_i = W_i * C_i.$$

dove:

W_i = punteggio massimo previsto per l'offerta economica (25 punti);

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i -esimo;

$P(a)_i$ = punteggio assegnato al concorrente i -esimo.

In ciascuna operazione di calcolo, e conseguentemente anche per il punteggio finale, verrà presa in considerazione fino alla seconda cifra decimale.

Per l'individuazione e la verifica delle offerte anormalmente basse si applicano le disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.

A conclusione della valutazione verrà redatta la graduatoria provvisoria.

In caso di parità di punteggio, il servizio verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà ottenuto il punteggio più alto per l'offerta tecnica.

Non sono ammesse offerte in aumento.

La stazione appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno agli operatori economici concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

Espletati i controlli previsti circa il possesso dei prescritti requisiti si procederà con l'aggiudicazione.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Nel caso in cui l'affidatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, la stazione appaltante si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga alla stazione appaltante una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta e conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In applicazione dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

ART. 12 DIVIETI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà relazionare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e al Responsabile unico del Procedimento (RUP) rispetto all'andamento delle attività. Il *format* per la presentazione delle relazioni di stato avanzamento dovrà essere concordato con la committente.

L'appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal "Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali" approvato, già richiamato, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione.

L'appaltatore si impegna a rispettare e a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale, adottato con D.G.R. n. 1-1717 del 13 luglio 2015, n. 1-602 del 24/11/2014, per quanto applicabile.

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

ART. 13 GARANZIA DEFINITIVA E STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata sottoscritta digitalmente.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a. il bando di gara e il relativo disciplinare;
- b. il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c. la documentazione presentata dall'appaltatore.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Prima della sottoscrizione del contratto, la Regione Piemonte verificherà il possesso dei requisiti previsti. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente procedura comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

L'appaltatore è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la decadenza dell'affidamento, una garanzia definitiva secondo le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento.

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP e al DEC ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

ART. 14 SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare nei limiti e alle condizioni previsti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 15 MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel modo seguente:

- i. a stati di avanzamento trimestrali, fino ad un massimo del 90% dell'importo contrattuale, a seguito di presentazione di regolare fattura, alla quale dovranno essere allegati le relazioni sulle attività svolte; l'Appaltatore dovrà tenere agli atti i registri cartacei relativi alle attività formative e le evidenze relative alle altre attività svolte. Il pagamento delle fatture sarà subordinato all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte;
- ii. a saldo dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste, a seguito di presentazione di regolare fattura, alla quale dovrà essere allegata una relazione finale sulle attività svolte nonché le evidenze in merito alle attività erogate e agli obiettivi raggiunti indicati all'art. 5; il pagamento della fattura a saldo, sarà subordinato all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte;

A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni "non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica"

Le fatture relative all'incarico oggetto del presente capitolato dovranno essere inviate al seguente codice univoco ufficio IPA S04VFA.

Le fatture, unitamente alla documentazione prevista, dovranno essere sottoposte al D.E.C. e al R.U.P.; a seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), dell'accertamento della regolare esecuzione ed effettuati i controlli di legge, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. o del R.U.P. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 16.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal D.Lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

L'IVA relativa alla fattura emessa sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (*split payment*).

Le fatture dovranno indicare il codice C.U.P. e C.I.G. L'affidatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera la Regione Piemonte da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, fatto salvo quanto previsto all'art. 106 D.Lgs. 50/2016, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi e oneri derivanti all'affidatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

ART. 16 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'appaltatore si impegna a trasmettere Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia degli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 entro sette giorni dall'accensione, e, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 17 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Sono di proprietà esclusiva della Regione Piemonte tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato. La Regione Piemonte potrà utilizzarli per qualsiasi scopo senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato. L'affidatario potrà utilizzarli previa espressa autorizzazione della committente.

ART. 18 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione al mandato affidato e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel Regolamento UE 2016/679 e nel Dlgs. 101 del 2018, e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le

informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

ART. 19 CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Il servizio aggiudicato sarà oggetto dei controlli previsti dalla normativa europea in materia di Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo, nonché dalle disposizioni regionali in materia di gestione e controllo delle attività finanziate dal POR FSE 2014/2020 contenute nelle relative Linee guida, approvate con Determina Dirigenziale n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i.

ART. 20 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- ✓ gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- ✓ interruzione non motivata del servizio;
- ✓ qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- ✓ divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- ✓ inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- ✓ inosservanza delle norme relative al subappalto;
- ✓ mancanza dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- ✓ violazione delle disposizioni del "Patto di integrità degli appalti pubblici regionali", già richiamato.

Nei casi sopra indicati, l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte di volersi avvalere della clausola risolutiva; tale dichiarazione sarà inviata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'appaltatore.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto, la Regione Piemonte ha il diritto di incamerare la garanzia definitiva, senza

pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del C.C., dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

Resta facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione.

Il provvedimento di risoluzione o di recesso del contratto sarà oggetto di notifica all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

In applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per servizi comparabili a quelli oggetto della presente gara, successivamente alla stipula del contratto e migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

ART. 21 PENALI

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Committente, a mezzo di PEC, intimerà all'appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per

mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Il ritardo è quantificato rispetto:

- ✓ al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
- ✓ al termine indicato all'appaltatore dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

ART. 22 SPESE CONTRATTUALI E DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA

Sono a carico dell'affidatario le spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e i processi relativi al presente appalto, imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal contratto che verrà stipulato e suoi eventuali allegati, comprese la marca temporale e le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'appaltatore.

Il contratto sarà soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico dell'appaltatore ed è dovuta in misura fissa, pari ad € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, fatte salve le deroghe di legge). Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore regionale "Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici".

Il contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avverrà a cura della committente, ma le spese di registrazione sono a carico dell'appaltatore.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale) saranno rimborsate alla Stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

ART. 23 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dott. Arturo Faggio, Direttore della Direzione "Istruzione, formazione e lavoro" della Regione Piemonte, Via Magenta n. 12 - 10128 Torino.

ART. 24 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 e seguenti del Codice, è la Dott.ssa Nadia Cordero, Responsabile del Settore "Standard formativi e orientamento professionale".

ART. 25 TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro ed in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'affidatario deve pertanto osservare, e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione anche in relazione alle loro caratteristiche e alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

L'affidatario deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro.

Inoltre, l'affidatario deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

ART. 26 TRATTAMENTO DATI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Il Direttore pro tempore della Direzione "Istruzione, formazione e lavoro", in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017, della D.G.R. 1-7574 del 28/09/2018 e della D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, limitatamente alla realizzazione delle finalità del contratto nomina l'Appaltatore quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile"). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

L'attività affidata comporta per il Responsabile il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto; di tali dati è Titolare la Giunta Regionale. Il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal Delegato per iscritto attraverso il contratto che verrà sottoscritto.

Ogni trattamento dei dati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità del servizio affidato, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o sia prevista per altri fini (contabili, fiscali, ecc.). In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Delegato apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il Delegato si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La nomina a Responsabile avrà efficacia fintanto che il contratto avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche le presenti disposizioni in materia di trattamento dei dati verranno automaticamente meno, senza bisogno di comunicazioni o revoche, e il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

Nello svolgimento dell'incarico l'Appaltatore dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 679/2016, in particolare:

1. adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'articolo 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del

contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio (in termini di probabilità e gravità) di compromettere i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
2. individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
 3. vigilare, anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato, affinché gli incaricati al trattamento dei dati personali da parte dell'Appaltatore si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
 4. assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, nonché all'eventuale consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo di cui agli articoli 35 e 36 del GDPR;
 5. se richiesto, assistere il Delegato con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 13 a 22 del GDPR;
 6. se richiesto, assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
 7. comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati all'interno del proprio ente.

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi cloud, ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati dall'Appaltatore esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- o utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- o oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- o duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse del contratto.

Il Responsabile si impegna a redigere, nei casi previsti dall'articolo 30, paragrafo 5, del GDPR, conservare ed eventualmente esibire al Delegato, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa

l'individuazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate;

- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del GDPR.

Con il contratto che verrà sottoscritto, il Delegato conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori Responsabili (c.d. sub-responsabili) del trattamento nella prestazione del servizio affidato, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile mantiene, nei confronti del Delegato, la responsabilità degli adempimenti degli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento e/o sanzione che possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili del trattamento (c.d. sub-responsabili); il Delegato può opporsi a tali modifiche.

L'Appaltatore si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dal presente articolo.

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal Delegato o da altri soggetti da questi incaricati. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, al Delegato e ai loro incaricati, il diritto di accedere ai locali dove hanno svolgimento le operazioni di trattamento e/o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al contratto. In ogni caso il Delegato si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il costo delle attività relative agli adempimenti previsti dal presente articolo sono ricompresi nell'importo complessivo previsto per il contratto.

In caso di raggruppamenti temporanei, le imprese facenti parte del raggruppamento, conformemente alla disciplina dell'art. 48 del Codice dei Contratti devono conferire mandato speciale alla società capogruppo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendente dall'appalto.

Ciascun componente del raggruppamento, quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, dovrà sottoscrivere l'Allegato 1 al contratto.

ART. 27 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 28 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR"), i dati personali conferiti dai partecipanti alla procedura verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi di cui al presente bando e al successivo contratto nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR sopra citato, si informano i rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti partecipanti alla presente procedura, nonché le persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e coinvolti nell'erogazione dei servizi oggetti del presente appalto che i dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative all'espletamento della procedura d'appalto CIG 82327242C4 nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione regionale "Istruzione, formazione e lavoro". Tale procedura di gara è svolta in esecuzione del D.Lgs. 50/2016 e della normativa in materia di appalti pubblici di servizi. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;

Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di istruire l'offerta presentata dal concorrente o aggiudicare il servizio.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione "Istruzione, formazione e lavoro".

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati, per un periodo di 10 anni.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati alle categorie di destinatari di seguito elencate:

- I. Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte;
- II. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- III. Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco

dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.